

lentezze dell' Austria, un po, per le resistenze di Ricasoli (non sempre approvate da Visconti - Venosta Ministro degli Esteri) che fino dappprincipio volle si togliesse ogni importanza alla missione Le Boeuf; ed anche un po' per il fare altezzoso e poco simpatico del Generale francese.

Il Ricasoli diceva apertamente in quei giorni che la cessione, il plebiscito e tutto il resto imposto dalla Francia erano atti veramente ridicoli. - (1) e scriveva a Visconti - Venosta il 4 settembre - " La presenza del Commissario francese nel Veneto urta tutti. ,,

Un grave dissidio era tra il Ricasoli e il Boeuf, il quale insisteva nel voler conoscere a Venezia i Sindaci delle Città

---

(1) Per questa e le altre citazioni di diritti o opinioni del Ricasoli. Vedi il Vol. 8 delle lettere e documenti di scritti o opinioni del Ricasoli Firenze 1893.